

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 54 (1997)
Heft: 10

Vorwort: Editoriale
Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Lottare, anche nello sport

di Arnaldo Dell'Avo

Gruppi di trogloditi si sono contesi una grande scoperta. È stata la «Guerra del fuoco» (riposta sul grande schermo qualche anno fa). Lotte tribali che hanno permesso all'essere umano di evolvere e giungere allo stato attuale, alla modernità. Si è passati attraverso varie lotte: di classe, di emancipazione, di liberazione, d'indipendenza, contro il cancro, la pedofilia, l'abuso dei bambini nel lavoro, la fame, la siccità, il buco dell'ozono, la miseria, la tossicodipendenza, l'analfabetismo, e metteteci anche voi qualsiasi altra cosa di (non) vostro gradimento.

Si è lottato anche nello sport. Dapprima per elevarlo a conquista sociale, poi per tenerlo sui binari giusti, per mantenerlo nelle giuste dimensioni. Ma ci sono stati abusi, distorsioni, commercializzazione (quel che conta è lo spettacolo e il messaggio pubblicitario...). L'educazione fisica e lo sport sono valori per i quali occorre costantemente lottare (pro e contro determinati fenomeni positivi e negativi).

Alla fine degli anni settanta da una posizione che potremmo definire d'attacco, si è dovuti andare in trincea in difesa dello sport quale bene culturale. Si è lottato per aprire alle ragazze la promozione del-

lo sport giovanile sostenuto dalla Confederazione, per inserire nel programma delle scuole professionali qualcheoretta di sport, per difendere le tre ore d'educazione sportiva nelle scuole, contro la cantonalizzazione del movimento Gioventù+Sport. Insomma: «Lotta continua», per riprendere uno slogan sessantottino.

Chi ama, pratica, s'interessa, lavora con e per lo sport è costantemente confrontato a una miriade di problemi, pratici ed etici. Prendiamo il doping: problema, nonostante tutti gli sforzi, ancora irrisolto – anche qui si parla di lotta – e che nonostante l'informazione a tappeto e la prevenzione rimane un bubbone sempre pronto a scoppiare. Di casi ce ne sono a risme. Perché? ... un

compito a casa per i nostri lettori. Benvengano in redazione commenti e prese di posizione sull'argomento.

Ma da tutta un'altra prospettiva tratta questa edizione della nostra rivista. La lotta, il duello, il confronto diretto nell'eseguire gesti sportivi, sia di squadra sia individuali. Lo scontro leale è parte integrante dello sport, lo dovrebbe caratterizzare ed elevarlo a tesoro della nostra cultura. Purtroppo non sempre è così. ■

